

II RUOLO DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Fare il **rappresentante di classe ,interclasse/intersezione** è certamente un servizio sociale, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale, ma è anche un'occasione personale per capire meglio la scuola. Il rappresentante di classe, interclasse/intersezione è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola. I rappresentanti dei Genitori **dovrebbero** essere dei genitori **MOTIVATI, COMPETENTI, DISPONIBILI**. Questi sono i requisiti fondamentali per un buon andamento della presenza dei genitori nella scuola.

Il consiglio di classe, attraverso i rappresentanti, informa gli studenti e le famiglie sull'andamento della classe. I rappresentanti dei genitori riferiscono al Consiglio le richieste e evidenziano le problematiche della classe. Pertanto il Consiglio è un organo che ha anche lo scopo di favorire i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire il successo scolastico agli studenti.

Sono previsti:

- 1** rappresentante di classe per ogni classe della Scuola per l'Infanzia,
- 1** rappresentante per ogni classe della Scuola Primaria.
- 4** rappresentanti per ogni classe della Scuola Secondaria di I° grado.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente) a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente Scolastico nomina, per sostituirlo, il primo genitore fra i non eletti della stessa classe.

Rappresentanti di classe, diritti e doveri

Il rappresentante di classe HA IL DIRITTO di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico (da far pervenire per tramite dell' all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata, salvo casi urgenti e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata.
- convocare l'assemblea della sezione/classe di cui è rappresentante, qualora la maggioranza dei genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. a seguito di confronto con i docenti La convocazione dell'assemblea deve svolgersi nei locali della scuola e deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno.

Il rappresentante di classe NON HA IL DIRITTO di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico.

Il rappresentante di classe HA IL DOVERE di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio di classe in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità, i Regolamenti, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Il rappresentante di classe NON E' TENUTO a:

- Farsi promotore di collette.
- Gestire un eventuale fondo cassa della classe.
- Comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

Tuttavia, può proporsi come aiuto alle insegnanti ed alla classe per un buon andamento e svolgimento delle attività.

Argomenti che possono essere trattati nelle
riunioni del consiglio di classe.

1. Tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe;
2. Il comportamento degli alunni;
3. L'impegno nello studio e nell'attività didattica;
4. Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano;
5. Eventuali carenze educative e nella formazione di base;
6. Educazione morale e religiosa (sempre in forma generale);
7. Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, proposte per migliorare la situazione;
8. Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
9. Organizzazione di attività e iniziative a favore dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA ;
10. Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, attrezzature didattiche, riscaldamento);
11. Gite, visite d'istruzione ed eventuale collaborazione (esclusi gli aspetti didattici);
12. Parere sull'adozione dei libri di testo, sulle attività integrative e di sostegno.

II RUOLO DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Fare il **rappresentante di classe ,interclasse/intersezione** è certamente un servizio sociale, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale, ma è anche un'occasione personale per capire meglio la scuola. Il rappresentante di classe, interclasse/intersezione è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola. I rappresentanti dei Genitori **dovrebbero** essere dei genitori **MOTIVATI, COMPETENTI, DISPONIBILI**. Questi sono i requisiti fondamentali per un buon andamento della presenza dei genitori nella scuola.

Il consiglio di classe, attraverso i rappresentanti, informa gli studenti e le famiglie sull'andamento della classe. I rappresentanti dei genitori riferiscono al Consiglio le richieste e evidenziano le problematiche della classe. Pertanto il Consiglio è un organo che ha anche lo scopo di favorire i rapporti con gli alunni e le famiglie nell'interesse comune di garantire il successo scolastico agli studenti.

Sono previsti:

- 1** rappresentante di classe per ogni classe della Scuola per l'Infanzia,
- 1** rappresentante per ogni classe della Scuola Primaria.
- 4** rappresentanti per ogni classe della Scuola Secondaria di I° grado.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente) a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente Scolastico nomina, per sostituirlo, il primo genitore fra i non eletti della stessa classe.

Rappresentanti di classe, diritti e doveri

Il rappresentante di classe HA IL DIRITTO di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico (da far pervenire per tramite dell' all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata, salvo casi urgenti e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora di inizio e della durata.
- convocare l'assemblea della sezione/classe di cui è rappresentante, qualora la maggioranza dei genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. a seguito di confronto con i docenti La convocazione dell'assemblea deve svolgersi nei locali della scuola e deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno.

Il rappresentante di classe NON HA IL DIRITTO di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico.

Il rappresentante di classe HA IL DOVERE di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio di classe in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità, i Regolamenti, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Il rappresentante di classe NON E' TENUTO a:

- Farsi promotore di collette.
- Gestire un eventuale fondo cassa della classe.
- Comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

Tuttavia, può proporsi come aiuto alle insegnanti ed alla classe per un buon andamento e svolgimento delle attività.

Argomenti che possono essere trattati nelle
riunioni del consiglio di classe.

1. Tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe;
2. Il comportamento degli alunni;
3. L'impegno nello studio e nell'attività didattica;
4. Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano;
5. Eventuali carenze educative e nella formazione di base;
6. Educazione morale e religiosa (sempre in forma generale);
7. Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, proposte per migliorare la situazione;
8. Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
9. Organizzazione di attività e iniziative a favore dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA ;
10. Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, attrezzature didattiche, riscaldamento);
11. Gite, visite d'istruzione ed eventuale collaborazione (esclusi gli aspetti didattici);
12. Parere sull'adozione dei libri di testo, sulle attività integrative e di sostegno.